

colorE colore
 COLOREFICIO
 SET 3 PENNELLI 1,90
 IMPREGNANTE NOVOLEGNO 0,75 lt., quercio, pino, noce 7,99
 TELA COPRITUTTO 4 x 4 m 0,90
 CASTELLETTO DI ABBIATEGRASSO - S.S. VIGEVANESE
 VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA - TEL. 02 9496 9126

CASORATE PRIMO

14

a cura di www.pudivi.it

La manifestazione, organizzata dal Gruppo cinofilo Casorate Primo, si è svolta domenica 15 giugno al Centro sportivo comunale

Passerella a quattro zampe per beneficenza

CASORATE PRIMO

Con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Casorate Primo, domenica 15 giugno, dalle 14 in avanti, presso il Centro sportivo comunale Roberto Chiodini ha avuto luogo la *Festa dei nostri amici a quattro zampe*, aperta a tutti i cani, cuccioli e adulti, di razza o meticci. Come di consueto, il ricavato della manifestazione è stato destinato agli animali bisognosi, fornendo un sostegno al Gruppo cinofilo Casorate Primo - Amici degli animali.

«Il Gruppo è stato costituito nel 1996 con il preciso obiettivo di aiutare gli animali abbandonati», spiegano i volontari dell'associazione, soddisfatti per l'esito dell'iniziativa che - tra una nuvola e l'altra - si è regolarmente tenuta. «La nostra missione è essere di supporto alle strutture di soccorso presenti sul territorio pavese e sud-milanese», ha scritto il presidente Massimo Rizzotti fornendo alcune notizie sull'organizzazione, senza dimenticare che gli Amici degli animali sono ormai un punto di riferimento irrinunciabile per tutti i cittadini che abbiano notizia di ritrovamenti o abbandoni sul territorio.

Damiano Negri

continua a pagina 15



Festa a quattro zampe in una foto d'archivio

Longhi al banco di prova: l'avventura amministrativa del centrodestra al via



Il Consiglio comunale osserva un minuto di silenzio per commemorare la strage di Motta

Nuovo impulso alla macchina amministrativa: deleghe per tutti i consiglieri e rafforzamento immediato della sicurezza in città. L'Amministrazione Longhi parte da qui

CASORATE PRIMO

La sera di lunedì 16 giugno, il debutto ufficiale dell'Amministrazione del centrodestra ha coinciso con la prima seduta di Consiglio comunale: Antonio Longhi e la sua squadra hanno presentato alla Sala consiliare gremita gli assessori, i programmi e tutti i componenti dell'aula, gruppi di opposizione inclusi. A fare la parte del leone, anche numericamente, la maggioranza che vede schierati il primo cittadino, Enrico Vai (vicesindaco e assessore al Bilancio



Il sindaco Antonio Longhi durante la seduta

e Risorse umane), Giovanni Toresani (assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica), Lorenza Visigalli (assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura) e Romina Vona (assessore ai Servizi sociali e Sportello Famiglia).

Accanto a loro gli altri consiglieri comunali della lista *Voi con Noi per Casorate*, ovvero Enzo Bina (capogruppo con delega al Commercio), Lorenzo Gambarana (delega all'Ecologia e Sportello Lavoro), Valentina Guerci e Vittoria Ticozzi (delegate allo Sport e Tempo libero) e, infine, Gilberto Conti. Per effetto del-

le dimissioni dal ruolo di consigliere comunale degli assessori Visigalli e Vona (che rimangono tuttavia fra i banchi della maggioranza), sono stati ripescati i non eletti in successione, quindi Claudio Bordonali e Caterina Catanzariti, che entrano in Sala consiliare. Il sindaco, invece, terrà per sé le deleghe alla sicurezza e alla sanità. Ai banchi delle minoranze siedono, rispettivamente, Giuseppe Artemagni e Giovanna Belloni (quest'ultima capogruppo) per la lista di opposizione *Casorate Bene Comune*, quindi Luigi Cosentini per

la lista *Casorate nel Cuore* e, infine, Luigi Amatulli per il *Movimento Cinque Stelle*.

Il sindaco Longhi, dopo aver fatto osservare un minuto di silenzio ai convenuti in memoria della strage di Motta Visconti, avvenuta il giorno precedente, ha lasciato la parola al vicesindaco Enrico Vai il quale, come primo atto pubblico, ha voluto dichiararsi completamente estraneo alle vicende che alcuni giornali hanno rilanciato in merito alle intercettazioni di *Expo* che vedrebbero comparire anche il suo nome (senza tuttavia configurare alcun genere di reato e restando completamente estraneo a qualsiasi vicenda giudiziaria: Vai, in pensione da novembre 2013, è stato per decenni un dirigente della sanità pubblica, NDR). A seguire si è svolto il giuramento di rito e il primo cittadino ha enumerato tutti i punti del programma che la nuova Amministrazione intende perseguire, ricalcando sostanzialmente i contenuti del programma elettorale. Attenzione particolare alla sicurezza, che Antonio Longhi ritiene prioritaria, da perseguire aumentando il personale di stanza nella locale Caserma dei Carabinieri e facendo in modo che gli agenti di Polizia locale (soltanto tre attualmente operativi) possano svolgere i loro compiti in sinergia con i militari.

Damiano Negri
 pudivi@tiscali.it



Realizzazione di opere in cemento armato

IMPRESA EDILE E DI SERVIZI INTEGRATI NELL'EDILIZIA

Consolidamenti strutturali

Costruzioni tipo residenziale e commerciale

Ristrutturazioni complete

Costruzioni di edifici mono e plurifamiliari

Passerella a quattro zampe per beneficenza

Successo per la festa del Gruppo cinofilo

continua da pagina 14

Quindi, più che positivi i riscontri ottenuti dall'edizione 2014, favoriti da un clima stupendo venutosi a instaurare fra i partecipanti che hanno apprezzato la verve del mattatore-presentatore Edoardo Piacentini al microfono. Il concorso si è articolato sui cani cuccioli e sui cani adulti, meticci o di razza, e si è concluso con la distribuzione di tanti premi tra i "coraggiosi partecipanti".

«Per i cuccioli di cane di età massima di un anno, l'organizzazione ha suddiviso i partecipanti in due ring a seconda della taglia e dell'età, Mini-Bebé e Cuccioloni», spiegano i volontari, «a tutti è stato proposto un mini percorso di agilità (non obbligatorio) e la passerella. Quindi, sono stati scelti i due

L'organizzazione dei volontari casoratesi, impegnati dal 1996 nell'assistenza agli animali abbandonati, protagonista lo scorso 15 giugno al Centro polisportivo fra cani di ogni razza ed età



Renato Lovati

cagnolini che sono risultati i più simpatici o atletici o belli, uno per gruppo, ai quali è stata assegnata una coppa».

Per i cani adulti, meticci o di razza, i conduttori hanno potuto decidere liberamente di iscriverli in uno dei seguenti gruppi: cani snob, cani grandi, cani nani, cani simpatici, cani mangioni, cani agili e

cani nonni. Anche in questo caso, per tutti era previsto un mini percorso di agilità (non obbligatorio) al termine del quale per ciascun gruppo è stato scelto il vincitore della rispettiva coppa. Al termine della manifestazione, tra i partecipanti alla sottoscrizione sono stati estratti una mountain bike, un lettore DVD e un cellulare, ma

i premi distribuiti a tutti i padroni presenti sono stati molti di più.

«Amiamo i nostri amici animali, ma sappiamo anche che i nostri cani sono unici, ciascuno dotato di una propria personalità e di una propria indole», concludono i volontari che hanno organizzato la festa, «pertanto, al fine di passare una giornata davvero speciale, sono stati ammessi sul campo solo cani sufficientemente socializzati con altri animali e persone».

Per eventuali contatti, il Gruppo cinofilo Casorate Primo - Amici degli animali è dotato di una propria pagina Facebook e il mitico Renato (che ha fatto del soccorso agli animali una missione) è contattabile al numero di cellulare 339 5653 495.

Damiano Negri

Francesco Maroni, geometra e consulente tecnico esterno della Fondazione Delfinoni, ha spiegato al CDA le innovazioni tecnologiche apportate alla struttura

Fotovoltaico, la RSA Delfinoni diventa eco-sostenibile

CASORATE PRIMO

Con questa relazione espongo i principali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti nell'ambito della struttura che ospita la casa di riposo, che hanno interessato sia gli spazi interni sia le parti esterne e che garantiscono la funzionalità generale dell'immobile a livello sia strutturale sia impiantistico, grazie al regolare intervento e alle verifiche degli operatori interni ed esterni, consentendo di mantenere inalterato il comfort degli ospiti.

Oltre al costante controllo degli impianti tecnologici "storici" dell'erigendo, particolare attenzione è stata rivolta dal Consiglio di Amministrazione al graduale rinnovamento di tali componenti sia per una fisiologica sostituzione dei vari allestimenti sia per una fondamentale ricerca di abbattimento dei costi fissi di mantenimento degli impianti stessi, con impiego di prodotti ad alto risparmio energetico e/o utilizzo di fonti energetiche alternative.

Seguendo questo criterio, in seguito ad accurate analisi tecniche e finanziarie, supportate dagli incentivi governativi abbinati a questi interventi, il fabbricato è stato dotato di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica pari a 80 kW (energia totalmente scambiata e sfruttata all'interno della struttura), eseguito da società primaria del settore mediante l'utilizzo di pannelli europei con garanzia decennale. I pannelli fotovoltaici posati sulle falde direzionate a sud-ovest della copertura ricoprono una superficie totale di circa 535 mq e garantiscono una produzione stimata di 94.900 kWh di energia annua, con un consumo medio degli ultimi anni richiesto dalla struttura pari a 150.000 kWh.

Per garantire la massima produzione dei pannelli fotovoltaici, contro l'attacco dei volatili è stato potenziato l'impianto elettrostatico per allontanamento volatili posizionato nel 2013 su tutte le falde della copertura, anche su tutto il perimetro dei pannelli stessi, oltre a una chiusura con elementi in lamiera preverniciata degli spazi tra i pannelli e il manto di copertura, sempre per evitare l'intrusione nociva dei volatili. Sempre in ottica di abbattimento dei costi, per la riduzione dei consumi elettrici da parte dei corpi illuminanti presenti, nelle camere e nei corridoi dei vari reparti della struttura sono stati installati nuovi corpi illuminanti privi di costi di manutenzione, con minori consumi, migliore performance energetica e una durata maggiore delle componenti installate.

Per il miglioramento del grado di isolamento termo-acustico del fabbricato sono stati sostituiti quattro serramenti in ferro che costituivano le vetrine posizionate nei locali ricettivi e ricreativi al piano primo della struttura con nuovi manufatti in alluminio a taglio termico e con vetro a bassa emissività, sulla base degli incentivi governativi pari al 65%.

(...) Altro importante aspetto legato agli impianti, in particolare all'impianto idrico-sanitario, è il controllo costante delle tubazioni di adduzione dell'acqua potabile corrente che viene erogata in tutta la struttura, per la prevenzione continua contro la "legionella", posizionato all'interno della struttura. L'apparecchiatura che mantiene telematicamente monitorati tutti i valori, garantendo il rispetto dei limiti previsti dalla legislazione vigente, tramite prelievi esaminati in contraddittorio anche dall'ASL di Pavia, non ha riscontrato nessuna anomalia a riguardo.

Geom. Francesco Maroni

«Un efficiente modello organizzativo anti-illeciti»

L'avvocato Di Lella spiega la formula della Delfinoni

CASORATE PRIMO

Lo scorso anno sono stata incaricata dalla Fondazione Delfinoni di avviare un progetto finalizzato all'adozione del modello organizzativo previsto dal decreto n. 231/2001, una normativa che - come noto - ha introdotto in Italia un sistema di responsabilità penale degli enti. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Delfinoni ha, infatti, ritenuto di volersi adeguare alle indicazioni della Regione Lombardia, la quale con la deliberazione n. 3540 del 2011, aveva - tra l'altro - stabilito che, tra i requisiti per ottenere l'accreditamento, vi fosse anche quello d'incrementare un sistema di controllo ai sensi del decreto 231 del 2001.

Ebbene, la normativa in oggetto prevede che la struttura all'interno della quale sono stati commessi illeciti a opera dei suoi esponenti e/o dipendenti possa andare esente da responsabilità se prova di aver adottato ed efficacemente attuato un modello

Il CDA della Casa di Riposo si è adeguato alle indicazioni della Regione Lombardia secondo cui, tra i diversi requisiti per ottenere l'accreditamento, era necessario sviluppare un organismo di vigilanza per la corretta applicazione della modello gestionale

organizzativo, nonché di aver nominato un organismo di vigilanza, ossia un organo deputato alla verifica della corretta applicazione del modello organizzativo. L'adozione del modello organizzativo consente altresì di evitare che all'ente siano applicate - in caso di commissione di uno dei reati espressamente previsti dal decreto 231 - tutta una serie di gravose sanzioni di carattere pecuniario e interdittivo.

Pertanto, la Fondazione Delfinoni ha adempiuto alle prescrizioni contenute nel decreto 231. Nel mese

di luglio del 2013, la Fondazione ha adottato, con delibera consiliare, il modello organizzativo e, all'inizio del 2014, ha anche nominato un organismo di vigilanza monocratico, individuandolo in un professionista esterno esperto nelle tematiche relative alla 231. In estrema sintesi, può dirsi che il modello organizzativo è un corpus normativo che raccoglie al proprio interno tutta una serie di regole e di procedure che la struttura si è data per prevenire la commissione dei reati nell'ambito delle attività dalla stessa esperite.

La redazione di questo modello organizzativo è stata realizzata anche attraverso la collaborazione attiva di coloro che operano all'interno della Fondazione. Pertanto, le regole che sono state introdotte nelle procedure rispecchiano quella che è la prassi interna esistente e sono state tutte previamente condivise dagli interessati. In particolare, il modello organizzativo della Delfinoni è costituito da due sezioni: 1) una prima sezione di ca-

rattere generale, che individua i principi generali del decreto 231, ossia enuncia la disciplina della responsabilità degli enti; 2) una seconda sezione speciale, che invece, è costituita da cinque protocolli, ossia da cinque procedure ad hoc che disciplinano le aree ritenute maggiormente a rischio di commissione dei reati.

La Fondazione Delfinoni - in conformità a quanto previsto dal decreto 231 - ha altresì adottato un codice etico che contiene una serie di principi di condotta ispirati alla sana, trasparente e corretta gestione della casa di riposo. Con esso, la Fondazione stabilisce i diritti, i doveri e le responsabilità della struttura nei confronti dei dipendenti, dei collaboratori, dei clienti, dei fornitori e delle Autorità Pubbliche, nonché raccomanda, promuove e vieta determinati comportamenti da cui possono discendere responsabilità per la struttura o che comunque non sono conformi ai principi etici stabiliti.

Avv. Bianca Maria Di Lella

colorificio colore È colore
coatings & paints

UNIVER Acqualife 11,99
SMALTO 0,75 lt
ACQUARAGIA INODORE 1 lt 2€

CASTELLETTO DI ABBIATEGRASSO - S.S. VIGEVANESE
VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA - TEL. 02 9496 9126

MOTTA VISCONTI

16

a cura di www.pudivi.it

Vite spezzate senza un perché nella tragedia del 14 giugno Cristina, Giulia e Gabriele: non vi dimenticheremo mai



Maria Cristina Omes



La fiaccolata con cui, il 18 giugno, i mottesesi hanno commemorato le tre vittime



Il sindaco De Giuli e l'assessore Bertolazzi alla fiaccolata

Qui di seguito il comunicato che il Melograno Nazionale ha ritenuto doveroso scrivere per la morte di Maria Cristina Omes e dei suoi bambini, Giulia di cinque anni e Gabriele di venti mesi, uccisi dal marito Carlo Lissi la notte di sabato 14 giugno. Tanto è stato scritto e detto: non vogliamo aggiungere altro se non questa profonda riflessione (da sottoscrivere integralmente) curata dall'associazione presso cui Maria Cristina si era fatta conoscere attraverso quella generosità e dedizione che l'hanno sempre contraddistinta.

Damiano Negri

Le morti violente provocate da mariti e compagni che, ormai con frequenza giornaliera, riempiono le cronache del nostro Paese ci creano sempre sentimenti di sconforto, rabbia, disorientamento, malinconia e frustrazione. Ma l'uccisione di Maria Cristina e dei suoi bambini di cinque anni e venti mesi ci colpiscono ancor di più, perché Maria Cristina era una mamma della piccola sede della nostra associazione di Milano Sud. Una donna che ha motivato le operatrici del Melograno a continuare nel loro lavoro quotidiano a sostegno delle neo madri e dei loro figli.

Maria Cristina era un'amica. Quelle amiche con le quali condividi la quotidianità, la festa di compleanno, il portare i bambini alla scuola ma-

terna, il capodanno, la vacanza. Una quotidianità condivisa non solo con Maria Cristina e con i figli ma anche con suo marito. In questi giorni di profondo dolore ci domandiamo che cosa Maria Cristina non ha avuto la forza di dire e - anche se aveva aperto la porta della capacità delle donne di stare insieme, di confrontarsi, di sostenersi - non ha condiviso.

Riflettiamo, invece, sul vuoto che circonda gli uomini. Uomini che continuano a sentirsi per sempre socialmente figli, vizati e coccolati, e che non riescono a diventare padri, ad assumersi la responsabilità delle scelte fatte e di quelle che potrebbero fare. Che non diventano mai adulti, incapaci di riconoscere e gestire i sentimenti, di confrontare desideri e realtà. Che pensano che

per sentirsi liberi, basti cancellare la realtà che "ingabbia", non importa se questo comporta anche cancellare vite. Che pensano che mogli e figli siano proprietà, delle quali ci si può disfare se diventano troppo ingombranti. Ci fanno pensare le motivazioni addotte dal marito/assassino: «Non volevo sentirmi in gabbia! E nemmeno un divorzio mi avrebbe potuto liberare da questo sentire, perché i figli sarebbero rimasti per sempre!».

Non è più possibile rinviare la presa in carico collettiva di un devastante problema italiano. Non siamo di fronte a un delitto individuale ma a una malattia sociale. È arrivato il momento per le istituzioni, per i professionisti, per gli uomini di trovare la giusta strada per affrontare quello che ci

sentiamo di definire come il più grave errore perpetrato per generazioni nel nostro Paese rispetto all'educazione dei maschi. È arrivato il momento per gli uomini di sedersi a ragionare sul loro essere figli, uomini, padri. La violenza devastante dei gesti efferati di alcuni uomini, offre all'universo maschile una grande opportunità: capire che per essere uomini è necessario diventare persone in grado di esprimere i propri sentimenti, le proprie fragilità, i propri dubbi e le proprie certezze, di essere padri o di decidere di non divenirlo (perché, è vero, una volta fatti i figli restano per sempre, ma non sono appendici dei genitori, ma persone), di sentirsi liberi di vivere e di fermarsi prima di sentirsi in gabbia. Le donne parlano e riflettono tra loro sulle relazio-

ni e i sentimenti, l'associazione Il Melograno come molte altre, come i Consulenti familiari che il movimento delle donne ha ideato e fortemente voluto e che piano piano sono smantellati e depotenziati, sono spazi di confronto e sostegno costruiti negli anni con cura, fatica e passione dalle donne.

Spetta ora agli uomini prendersi cura di se stessi, creare i loro spazi di riflessione, sostegno e relazioni. Dove riflettere sulla propria sessualità irrisolta, sugli oscuri impulsi alla violenza, sull'enigma della possessività, sulla paternità incompresa. Senza chiedere ancora una volta alle donne di spiegare e farsi carico dei loro problemi.

**Il Melograno
Centri Informazione
Maternità e Nascita**

ONORANZE FUNEBRI



Albini & Beretta
Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

VERSO QUALUNQUE DESTINAZIONE

ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)

Appuntamento con il Running Team e la marcia serale Sul Naviglio alla Caiella

Il prossimo 27 giugno l'associazione mottesse torna a proporre l'evento che è diventato un classico di inizio estate e unisce una manifestazione podistica non competitiva a una gara ufficiale



Una precedente edizione della marcia

MOTTA VISCONTI

Il Running Team di Motta Visconti torna con un "classico" di inizio estate, la quinta marcia serale Sul Naviglio alla Caiella prevista per la sera di venerdì 27 giugno. L'iniziativa prevede, come di consueto, due livelli di partecipazione: il primo riguarda la semplice manifestazione podistica ludico-motoria non competitiva a passo libero, aperta a tutti, e il secondo la gara competitiva ufficiale Primo Trofeo Luigi Maestri A.M., competizione valida come quattordicesima rassegna provinciale di corsa su strada, ca-

tegoria enti di promozione sportiva (Libertas, ENDAS, ACSI, AICS, PGS, CSI, US ACLI, Udace, MSP - Commissari: GP Garlaschese).

La gara competitiva, per la quale sono previsti ricchi premi, è accessibile solo previa punzonatura ad atleti iscritti agli enti di promozione sportiva citati. La tessera Enti 2014 può essere sottoscritta il giorno della rassegna presso il tavolo del Comitato Marce Pavia. Il percorso di otto chilometri è previsto per tutte le categorie: si ricorda che la manifestazione è abbinata a Sempre in marcia tessera chilometrica km 500 e km 250.

Nella suggestiva cornice della Cascina Caiella, in territorio casoratense ma più comodamente raggiungibile da Motta, è fissato il ritrovo dei partecipanti, con partenza unica per tutti alle 20.15. La chiusura della manifestazione è fissata per le 22: i corridori potranno scegliere fra due percorsi, di quattro oppure di otto chilometri, lungo il Naviglio di Bereguardo e le campagne circostanti. Al termine della gara è previsto un maxi ristoro alla Cascina Caiella con insalata di pasta e anguria per tutti. Il contributo associativo di partecipazione

all'organizzazione è di 4,50 euro, con riconoscimento, oppure di 2 euro, senza riconoscimento. Le iscrizioni si ricevono prima della partenza, a iniziare dalle 19: i gruppi sono pregati di prenotare l'iscrizione al numero 338 9533 517 (Antonio) oppure su internet all'indirizzo www.runningteam-motta.it, e-mail info@runningteam-motta.it.

A tutti gli iscritti con riconoscimento verrà consegnato un sacchetto contenente ingredienti e ricetta per la preparazione di un gustoso risotto con fagioli secchi dall'occhio e premi a sorteggio. Verranno premiati i gruppi superiori ai dodici partecipanti, con premi in natura, e i primi quattro classificati di ogni categoria (assicurazione: RCVT di Groupama Pavia Assicurazioni). La manifestazione si svolgerà con qualsiasi condizione atmosferica e l'iscrizione verrà considerata come dichiarazione di idoneità fisica.

Running Team
Motta Visconti

Protagoniste a Super Motta la boccia paralimpica e Carlotta

MOTTA VISCONTI

Non è fra gli sport paralimpici più conosciuti, ma sicuramente il gioco delle bocce è adatto anche a forme di disabilità grave. La boccia paralimpica, per chi non ne conoscesse le peculiarità, è, infatti, pensata anche per chi è affetto da distrofia muscolare, atassia, cerebrolesioni. Le regole si discostano solo in alcuni particolari dal tradizionale gioco delle bocce: può essere praticata individualmente, a coppie o in squadre da tre e non prevede suddivisioni di genere. Augusto Conti, presidente dei Superhability, ne è da sempre un sostenitore. E in occasione della manifestazione Super Motta, promossa dalla polisportiva abbiatense proprio al centro sportivo di Motta Visconti lo scorso 2 giugno, ha voluto anche Carlotta Visconti, una

La manifestazione organizzata lo scorso 2 giugno al centro sportivo di Motta Visconti dalla polisportiva abbiatense Superhability ha visto la presenza della giovane atleta torinese, una promessa di questo sport

ragazza affetta da tetraparesi spastica fin dalla nascita. Diciotto anni appena compiuti, Carlotta, chiamata da tutti Cocca, è di Torino ed è una promessa paralimpica nelle bocce, nonostante la sua grave disabilità.

«Il padre ha realizzato per Carlotta - ci spiega Augusto Conti - uno scivolo e altre attrezzature per consentirle di gareggiare nelle

bocce. Si è ingegnato per permettere alla figlia, che ha anche imparato a sciare grazie alla scuola di sci Sauze d'Oulx Project di Torino [un centro che da undici anni tiene corsi alle persone con disabilità fisiche, intellettive e sensoriali, NDR], di realizzare un sogno. La loro storia ha commosso il gruppo, così come il loro coraggio e la loro determinazione e voglia di fare. Per questo motivo abbiamo deciso di acquistare per Carlotta l'attrezzatura idonea a giocare a bocce con parte del ricavato della manifestazione dello scorso 2 giugno a Motta. E lo abbiamo fatto nonostante Carlotta non sia un'atleta iscritta alla polisportiva Superhability, perché siamo convinti che la condivisione di progetti rende le sfide ancora più belle e importanti. Ed è con lo stesso spirito di condivisione, con la voglia di fare rete con al-

tre associazioni del territorio che abbiamo promosso Super Motta, manifestazione alla quale hanno partecipato anche i comici di Colorado. L'evento si è rivelato un successo grazie alla presenza di tantissime persone. Durante la giornata, ideata con lo scopo di sensibilizzare sull'importanza dello sport per i disabili e anche per raccogliere fondi, in molti hanno potuto mettersi alla prova partecipando a tornei, esibizioni di sport paralimpico, come la corsa al buio e, appunto, il gioco delle bocce. Sono molto soddisfatto per la riuscita dell'evento e per l'attenzione dimostrata dalla gente comune. La nostra prossima sfida sono i campionati nazionali di calcio a La Spezia: nove atleti dei Superhability, insieme con tre accompagnatori, vi parteciperanno dal 19 al 24 giugno».

Marina Rosti

LA BOTTEGA DELLA CARNE



DEGUSTAZIONE E VENDITA DI
COTECHINI, SALAMI D'OCA
E CICCIOLE D'OCA
RISOTTO CON PASTA DI SALAME D'OCA

DI NOSTRA PRODUZIONE

MACELLERIA AUTORIZZATA
GIOVANNI SOZZANI

via Pavia, 1 - Abbiategrasso - tel. 02 94 96 75 06

NUOVA
NC CARROZZERIA
ABBIATENSE S.n.c.



- carrozzeria • officina • gommista
- oscuramento vetri • soccorso stradale
- lavaggio e sanificazione interni
- sostituzione cristalli
- servizio auto sostitutive
- riparazione e assistenza camper e caravan

Abbiategrasso - largo Trilussa, 1 angolo via Saba
tel. 02 9466 700 - cell. 334 6880 379
e-mail: carrozzeriabbiatense@alice.it

La voce dei
NAVIGLI

ANNO 12 NUMERO 11 - GIUGNO 2014

Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano n° 109/04 del 2/04

QUESTO NUMERO È STAMPATO IN OLTRE 25.000 COPIE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

Clematis - via Santa Maria, 42 - Vigevano (NUOVA SEDE)

REDAZIONE ED EDITING

Clematis - via Santa Maria, 42 - Vigevano (NUOVA SEDE)

tel. e fax 0381 70710

e-mail navigli@edizioniclematis.it; vocenavigli@libero.it

DIRETTORE RESPONSABILE Umberto De Agostino

PUBBLICITÀ

cell. 333 715 33 53 e-mail navigli@edizioniclematis.it

Costo per modulo (41x33 mm): commerciali € 19,50 + IVA; redazionali, finanziari, legali, sentenze, occasionali e propaganda € 25 + IVA; pagina intera 60 moduli; posizioni di rigore + 25%

STAMPA Edizioni Tipografia Commerciale - Gilavegna

COPYRIGHT Clematis di G. Politi - Vigevano